



COMUNE di FROSSASCO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Via Sergio De Vitis n.10 - C.A.P. 10060
Tel. (0121) 35.21.04 - email: tributi@comunefrossasco.it

AVVISO TARI ANNO 2025



Con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 28 APRILE 2025, sono state fissate le seguenti scadenze di pagamento per l'anno 2025:

1° rata scadenza: 16 settembre 2025

2° rata scadenza: 16 dicembre 2025

Il Comune provvederà a metà luglio ad inviare ai contribuenti un avviso bonario con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, (dal 1° gennaio 2024 all'importo dovuto Tari è altresì aggiunto l'importo delle COMPONENTI PEREQUATIVE, per approfondimenti leggere quanto riportato nell'avviso) l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze.

L'avviso di pagamento contiene altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nonché tutte le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 444/2019.

Ai sensi dell'art 22 c.3 del Regolamento TARI approvato con CC 42/2022 i contribuenti possono scaricare l'avviso di pagamento in formato elettronico accedendo con le proprie credenziali (SPID o CIE) all'area personale sul Portale del contribuente presente sul sito del Comune di Frossasco <https://www.servizipubblicaamministrazione.it/servizi/filodiretto/ProcedimentiClient.Aspx?CE=frssc476> e procedere con la richiesta comunicazioni via Mail (consenso).

In caso di disguidi o ritardi nella ricezione degli avvisi bonari, fermo restando le scadenze di pagamento deliberate dal Comune, il contribuente può richiedere l'invio dei predetti avvisi tramite posta elettronica o può ritirarli presso l'ufficio tributi del Comune.

Il servizio all'utenza sarà fornito mediante le seguenti modalità:

Email: tributi@comunefrossasco.it

Telefono: 0121352104 interno 5

Qualora fosse necessaria una consulenza in presenza fisica allo sportello, il servizio sarà fornito su appuntamento da richiedere al n. 0121352104 interno 5.



COMUNE DI FROSSASCO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.11

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TA.RI.) - presa d'atto del piano economico finanziario (P.E.F.) anni 2024-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvazione delle tariffe per l'anno 2025.

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventotto**, del mese di **aprile**, alle ore **18:35** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
GAIDO Marco	Sindaco	X	
NAPOLI Rosanna	Vice Sindaco	X	
REMONDETTO Aldo	Consigliere	X	
AIMONE Giorgio	Consigliere	X	
DI MAURO Lucia	Consigliere	X	
GIAVENO Matteo	Consigliere	X	
GIUNTA Elena	Consigliere	X	
QUARANTA Giampiero	Consigliere	X	
COMBA Federico	Consigliere	X	
COSTABELLO Flavio	Consigliere	X	
DORA Paolo	Consigliere	X	
		Totale Presenti:	11
		Totale Assenti:	0

Assume la presidenza il PRESIDENTE GAIDO Marco.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Maurizio ABBATE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco dà avvio alla discussione a valere sull'argomento oggetto della proposta di deliberazione e cede la parola alla responsabile dell'area economico-finanziaria dell'ente che illustra il contenuto della proposta di deliberazione e le nuove tariffe TARI per l'anno 2025.

Il Consigliere comunale Sig. Comba Federico osserva che le nuove tariffe comportano un aumento della TARI a carico degli utenti di circa il 7% rispetto al passato al quale si aggiunge poi l'aumento pari ad € 6,00 connesso al contributo per il finanziamento del nuovo "bonus sociale rifiuti" stabilito da ARERA.

Il Sindaco rappresenta che gli incrementi indicati dal Consigliere sono connessi da un lato, all'aumento dei costi del servizio rifiuti come desumibile dal piano finanziario 2024/2025 in linea a quello dei Comuni limitrofi e, dall'altro lato, al progressivo percorso di avvicinamento dell'ente, già avviato nelle precedenti annualità dalla precedente amministrazione, verso una ripartizione delle spese del servizio, come stabilita da ARERA, che prevede di porre queste per il 78 % circa a carico delle utenze domestiche e per la restante parte a carico di quelle non domestiche.

Al termine degli interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (T.A.R.I.), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga» ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della Legge 27/12/2017, n. 205 e la "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017, n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;
- l'art. 1, comma 780, della legge n. 160/2019 dispone l'abrogazione, a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (I.U.C.), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'I.M.U. e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la T.A.R.I.;

Richiamata la deliberazione dell'A.R.E.R.A. del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

Vista la delibera di A.R.E.R.A. n. 444/2019, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";

Considerato che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di A.R.E.R.A. è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe T.A.R.I. a livello nazionale;

Richiamata la deliberazione dell'A.R.E.R.A. del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif *"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"* con la quale ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del P.E.F. e definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento;

Considerato che la procedura di approvazione dei Piani Finanziari, come disposto dall'art. 7 della Delibera 363/2021, prevede le seguenti fasi:

- *predisposizione del P.E.F. cd "grezzo" da parte del gestore integrato (cioè tutti i soggetti che erogano la totalità o anche singole parti del servizio integrato dei rifiuti) e trasmissione all'Ente territorialmente competente, unitamente alle informazioni ed agli atti necessari alla validazione dei dati;*
- *validazione ed approvazione del P.E.F. definitivo da parte dell'Ente territorialmente competente;*
- *trasmissione del PEF, da parte dell'Ente territorialmente competente, ad ARERA;*
- *verifica e, in caso di esito positivo, approvazione del P.E.F. da parte di ARERA.*

Dato atto che *"l'Ente territorialmente competente"* è definito dall'A.R.E.R.A. come *"l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente"*;

Dato atto che, nel caso del Comune di Frossasco, l'Ente di governo dell'Ambito (Egato), istituito ai sensi dell'art. 3-bis del Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella Legge n. 148/2011, è il Consorzio ACEA Pinerolese, costituito ai sensi della legge regionale n. 24/2002 per conto dei comuni consorziati tra cui il Comune di Frossasco, al fine di assicurare l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti, esercitando, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti del soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A.;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della Legge n. 208/2015, che prevede *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

Viste le *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera A.R.E.R.A. 31 ottobre 2019, n. 443 - 23 dicembre 2019"* pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale;

Rilevato che, nell'anno 2020, per la prima volta sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle novità connesse all'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera A.R.E.R.A. n. 443/2019, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario;

Richiamata la deliberazione dell'A.R.E.R.A. del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif *"Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*, con la quale viene adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (T.Q.R.I.F.), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni;

Richiamato l'art. 3, comma 5-quinquies del decreto-legge n. 228/2021 (cd. di "Milleproroghe"), convertito nella legge n. 25/2022, che prevede che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TA.RI. e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Considerato che la deliberazione dell'A.R.E.R.A. n. 389 del 3 agosto 2023 ha stabilito il metodo ed i coefficienti per l'aggiornamento biennale ordinario per il periodo 2024-2025;

Vista la Determinazione A.R.E.R.A. 1/DTAC/2023 con la quale approva gli schemi tipo per l'aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 e fornisce chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif;

Visto e richiamato integralmente il P.E.F. TA.RI. 2024-2025, redatto dal Soggetto Gestore del servizio, Consorzio ACEA Pinerolese, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.), oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea Consortile in data 26.04.2024 e oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale del Comune di Frossasco con deliberazione n. 12 del 30.04.2024 che presenta un fabbisogno totale pari ad **Euro 496.818,00**;

Vista e richiamata integralmente la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 14/04/2025, avente ad oggetto *"Deliberazione Assemblea Consortile n. 05 del 20.05.2024 "Piano Economico Finanziario (PEF) – Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MRT-2) per il servizio di igiene urbana predisposto dal Consorzio ACEA Pinerolese. validazione e determinazioni in merito. rettifica errore materiale." Determinazioni.*" nell'ambito della quale, tra le altre cose, l'Assemblea del Consorzio Acea Pinerolese:

- prende atto delle considerazioni riportate in delibera che non hanno permesso al Consorzio di verificare, nel secondo semestre 2024, l'andamento dei costi nell'ambito degli obiettivi del piano di ristrutturazione del servizio in corso di attuazione da parte del soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa (dati consuntivi 2023) valutando la necessità di presentare per il 2025 una revisione "infra-periodo" del PEF sulla base dei dati consuntivi 2023 di tutti i gestori del servizio, avvalendosi della facoltà di cui alla deliberazione Arera 363/2021, prevedendo lo svolgimento di tale attività contestualmente all'aggiornamento delle tariffe ARERA - MTR-3, che sarà avviato nel corso del secondo semestre 2025 a seguito della pubblicazione dei provvedimenti da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente e prendendo in esame i dati consuntivi dell'anno 2024;
- dà atto che l'adozione della deliberazione non evidenzia né comporta una variazione dei PEF precedentemente approvati e pertanto non impatta sulle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile e fisso assunti per l'approvazione della Tari – anno 2025 dalle amministrazioni comunali né sui trasferimenti a copertura dei costi del gestore del servizio ACEA;

Richiamato il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30.12.2022;

Visto in particolare l'art. 11 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Ritenuto pertanto necessario provvedere a determinare le nuove tariffe della TARI per l'anno 2025 assumendo i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. 158/1999;

Richiamato l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad

esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Ritenuto, al fine della determinazione delle tariffe TARI 2025, di approvare le misure dei coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche di cui alle Tabelle del "Metodo normalizzato" contenuto nell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, determinando la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche secondo quanto indicato nella relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per la definizione della TARI anno 2025, che di seguito si allega quale documento "A" alla presente al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;

Richiamato il regolamento comunale approvato con liberazione del consiglio comunale n. 42 del 30.12.2022, immediatamente eseguibile, che all'art. 22, rubricato "riscossione", stabilisce:

COMMA 3: Il Comune provvede ad inviare al contribuente un avviso bonario con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze. L'avviso di pagamento deve contenere altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nonché tutte le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 444/2019. In particolare, è previsto l'invio al domicilio del titolare dell'utenza o ad altro recapito indicato dallo stesso, di un documento di riscossione in formato cartaceo, fatta salva la scelta dell'utente di ricevere il documento medesimo in formato elettronico. A tal fine, l'avviso di pagamento contiene specifiche indicazioni che consentano agli utenti di optare per la sua ricezione in formato elettronico, con la relativa procedura di attivazione. Per le utenze non domestiche la comunicazione degli importi dovuti potrà avvenire anche esclusivamente tramite invio con posta elettronica certificata.

COMMA 4: Il Comune riscuote il tributo dovuto suddividendo l'ammontare complessivo in 2 rate consecutive scadenti di norma nei mesi di settembre e dicembre di ciascun anno, fatta salva la facoltà del consiglio comunale di modificare tali date in sede di delibera di approvazione delle tariffe annue. E' consentito il pagamento in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata. L'avviso di pagamento deve essere emesso almeno 20 giorni solari antecedenti la scadenza di pagamento della prima rata. In caso di disguidi o ritardi nella ricezione degli avvisi bonari, fermo restando le scadenze di pagamento deliberate dal Comune, il contribuente può richiedere l'invio dei predetti avvisi tramite posta elettronica o può ritirarli presso l'ufficio tributi del Comune.

Visto l'art. 13, comma 15 *ter* D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, come introdotto dall'art. 15 *bis* decreto legge 34/2019, convertito in legge 58/2019, il quale ha previsto che i versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Considerata la Delibera ARERA 01 aprile 2025 133/2025/R/rif "Avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24";

Ritenuto opportuno determinare, per l'anno 2025, le seguenti scadenze di pagamento:

1° rata scadenza 16 settembre 2025;

2° rata scadenza 16 dicembre 2025;

e di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;

Ritenuto potersi procedere, contestualmente, all'approvazione delle tariffe per l'anno 2025;

Richiamato il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Considerata la non necessità dell'espressione del parere di competenza da parte dell'Organo di Revisione;

Con votazione resa in forma palese dalla quale si ricava il seguente esito

Presenti, n. 11,

Astenuti, n. 0,

Votanti, n. 11,

Voti favorevoli, n. 8,

Voti contrari, n. 3 (Comba, Costabello, Dora),

D E L I B E R A

1. **di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di prendere atto** del **PEF 2024-2025** così come approvato dal Consorzio ACEA con deliberazione di Assemblea Consortile n. 1 del 26.04.2024 e già oggetto di presa d'atto con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 30.04.2024, e confermato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 14.04.2025 al fine di poter determinare le tariffe TARI da applicare nell'anno 2025;
3. **di approvare** la relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per la definizione della TARI anno 2025 (allegato A);
4. **di approvare**, per l'anno 2025, le tariffe della TA.RI., al netto di Tributo provinciale ambientale, per le utenze domestiche e non domestiche come da tabelle che seguono:

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO
2025 COMUNE DI FROSSASCO**

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,499	€ 96,124
2	Domestiche due componenti	€ 0,582	€ 145,387
3	Domestiche tre componenti	€ 0,641	€ 177,829
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,689	€ 199,457
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,736	€ 211,472
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,772	€ 217,480

Categoria	Descrizione	ka	kb
1	Domestiche un componente	0,84	0,80
2	Domestiche due componenti	0,98	1,21
3	Domestiche tre componenti	1,08	1,48
4	Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
5	Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2025
COMUNE DI FROSSASCO**

Categoria	Descrizione	kc	kd	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000	0,591	0,939
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350	1,252	1,988
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000	0,985	1,565
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250	0,641	1,017
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860	1,943	3,086
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020	1,384	2,197
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005	1,578	2,506
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755	1,726	2,740
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700	0,926	1,471
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115	1,599	2,540
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625	2,094	3,326
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200	1,419	2,254
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515	1,678	2,665
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500	1,281	2,035
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710	1,125	1,787
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670	7,819	12,417
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820	5,878	9,334
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000	2,956	4,695
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000	2,759	4,382
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720	9,800	15,563
21	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	1,342	11,005	2,169	3,445

5. **di dare atto** che tariffe oggetto della presente approvazione decorreranno dal 1° gennaio 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006, ai fini della riscossione della TARI 2025;
6. **di dare atto** che il costo della riduzione prevista dall'art. 16 comma 2 (CAT.16-17-20 parte variabile) € 2.296,00 e comma 4 (distanza cassonetto) € 3.126,00 è prevista nel bilancio di previsione 2025/2027;
7. **di stabilire, per l'anno 2025**, le seguenti scadenze di pagamento:
 - 1° rata scadenza **16 settembre 2025**;
 - 2° rata **16 dicembre 2025**;

e di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;

8. **di riservarsi**, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
9. **di riservarsi**, a fronte dell'adozione di eventuali ulteriori atti normativi o interpretativi aventi ad oggetto la disciplina della TARI, di modificare la presente delibera, in particolare ove il Legislatore dovesse differirne il termine di approvazione;
10. **di dare atto che**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, commi 15 *ter*, del decreto legge 201/2011, convertito in legge 214/2011 come modificato dall'art. 15 *bis* decreto legge 34/2019, convertito in legge 58/2019, la presente delibera dovrà essere pubblicata sul Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 14 ottobre 2025;
11. **di dare** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito *web* istituzionale nella sezione dedicata;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con ulteriore votazione resa in forma palese, avvenuta ai sensi di legge, dalla quale si ricava il seguente esito:

Presenti, n. 11,

Astenuti, n. 0,

Votanti, n. 11,

Voti favorevoli, n. 8,

Voti contrari, n. 3 (Comba, Costabello, Dora),

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) al fine di procedere con celerità alle attività necessarie all'applicazione operativa di quanto deliberato.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
GAIDO Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
FIRMATO DIGITALMENTE
Dr. Maurizio ABBATE



**Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata
per la definizione della TARI
del Comune di Frossasco
Anno 2025**

Aprile 2025

Sommario

1	PREMESSA	3
2	DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.....	3
3	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....	7
4	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	8
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE	8
4.2	SCELTA DEGLI INDICI Kc e Kd DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	9
5	SIMULAZIONI TARIFFARIE.....	10
6	DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	13

1 PREMESSA

L'articolo 1 commi 639 – 705 della Legge 147/2013 disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La normativa prevede inoltre che il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La simulazione tariffaria per l'anno 2025 del Comune di Frossasco viene dunque effettuata sulla base delle normative vigenti in materia di rifiuti. Di seguito ne vengono illustrati i principali passaggi.

2 DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati “oggettivi” in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. Nella maggioranza dei casi tuttavia tali dati oggettivi, soprattutto in sede di prima applicazione della tariffa sulla base dei criteri stabiliti del DPR 158/99, sono difficilmente reperibili se non addirittura non disponibili. In mancanza di tali dati Acea ha dunque avviato tramite l'Ipla una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (1 componente, due componenti ecc), calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

L'indagine IPLA, effettuata una prima volta nell'anno 2004 e aggiornata nel corso dell'anno 2013, è stata effettuata analizzando separatamente i nuclei famigliari con 1, 2, 3, 4, 5, e 6 o più componenti, in modo da verificare la variazione della produzione pro-capite di rifiuto urbano all'aumentare del numero di componenti del nucleo famigliare. A ciascun gruppo famigliare è stato chiesto, per un periodo di una settimana, di non conferire i rifiuti prodotti nei normali circuiti di raccolta (sia indifferenziato che differenziato) ma di consegnarli ad operatori autorizzati alla raccolta secondo scadenze prestabilite. Nel sacchetto dato in dotazione ai vari nuclei è stato inoltre chiesto di non conferire né rifiuti ingombranti né la

frazione verde derivante da attività di sfalci e potature del giardino. Il rifiuto così raccolto, recante un identificativo specifico per ciascun utente, è stato quindi sottoposto a pesatura e sono stati identificati i relativi coefficienti di produzione per ciascun nucleo familiare.

Partendo dunque dai dati di raccolta totali provvisori del 2024 al netto dei rifiuti assimilati (dati non ancora definitivi e suscettibili di variazioni) del Comune di Frossasco (1.439.250,93 kg.) si è effettuata un'analisi delle caratteristiche delle frazioni merceologiche (codici CER) individuando i codici che potevano essere conferiti durante la campagna di pesatura (761.455,82 kg.) rispetto a quelli che invece non dovevano rientrare nel sacchetto in dotazione alle utenze domestiche. Sui rifiuti oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto, attraverso gli indici gr/ab/die segnalati dall'Ipla, a definire la relativa produzione di rifiuti attribuibile all'utenza domestica (588.837,35 kg.) e, per differenza, la produzione di rifiuti attribuibile all'utenza non domestica (172.618,47 kg.).

Sui codici CER che viceversa non sono stati oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto ad identificare quelli di:

- totale produzione domestica (158.304,40 kg): rifiuti biodegradabili con raccolta puntuale (codice CER 200201), abbigliamento (codice CER 200110), tubi fluorescenti (codice CER 200121), apparecchiature fuori uso contenenti CFC (codice CER 200123), apparecchiature elettriche ed elettroniche (codici CER 200135-200136), imballaggi metallici contaminati (codice CER 150111), pneumatici fuori uso (codice CER 160103), gas in contenitori a pressione (codice CER 160504), componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (codice CER 160216), solventi (codice CER 200113), acidi (codice CER 200114), pesticidi (codici CER 200119), oli e grassi commestibili (codice CER 200125), oli e grassi (codice CER 200126), vernici (codici CER 200127 e 200128), detersivi contenenti sostanze pericolose (codice CER 200129), medicinali (codice CER 200132), rifiuti inerti (codice CER 170107) e batterie e accumulatori (codice CER 200133);
- totale produzione non domestica (26.205,00 kg): ingombranti (codice CER 200307), rifiuti dei mercati (codice CER 200302), carta e cartone con raccolta puntuale (codice CER 150101), imballaggi in plastica (codice CER 150102) e teli agricoli (codice CER 020104-200139).

Per alcune tipologie di rifiuto presenti nei centri di Raccolta del Bacino Acea sono poi stati utilizzati i dati puntuali di conferimento provenienti dal sistema di controllo degli accessi domestici (attraverso l'utilizzo della tessera sanitaria) e non domestici (attraverso l'utilizzo di

apposito badge intestato all'attività) che, nello specifico, per il Comune di Frossasco sono i seguenti:

- ingombranti (codice CER 200307): 61,75% di produzione domestica;
- verde (codice CER 200201): 68,60% di produzione domestica;
- legno (codice CER 200138): 70,97% di produzione domestica;
- metallo (codice CER 200140): 79,94% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 150101): 66,55% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 200101): 99,79% di produzione domestica;
- imballaggi in plastica (codice CER 150102): 96,08% di produzione domestica;
- vetro (codice CER 200102): 88,03% di produzione domestica;
- imballaggi in alluminio (codice CER 150104): 100% di produzione domestica.

Al di fuori dell'identificazione puntuale sulla provenienza dom/non dom rimangono: lo spazzamento stradale (codice CER 200303), il ferro e l'acciaio (codice CER 170405) e i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (codice CER 170904).

Di seguito vengono riportate le principali tabelle di calcolo (tabella A, tabella B e tabella C).

Tabella – A: Calcolo della produzione pro-capite delle utenze domestiche

DESCRIZIONE	Totale utenze	Superficie considerata nel Ruolo (m ²)	superficie media per tipologia di famiglia	numero di abitanti
Domestica un componente	468	66.475	142	468
Domestica due componenti	492	82.780	168	984
Domestica tre componenti	251	46.914	187	753
Domestica quattro componenti	150	29.649	198	600
Domestica cinque componenti	46	9.339	203	230
Domestica sei o più componenti	11	2.455	223	66
TOTALE	1.418	237.612		3.101
Produzione procapite RU da indagine (g/abitante giorno) 520				

Tabella – B: dati frazioni merceologiche anno 2024

Tipologia frazione merceologica	Codice CER	PERIC	Quantità ANNUE 2024 in kg
RU A IMPIANTI (TERZI/ACEA)	200301	PUNTUALE	340.037,19
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	PUNTUALE	110.717,96
rifiuti dei mercati	200302	PUNTUALE	-
rifiuti biodegradabili	200201	DA CDR	89.393,37
verde (sfalci)	200201	PUNTUALE	105.260,00
carta e cartone	200101	DA CDR	4.165,17
carta e cartone	200101	PUNTUALE	102.215,92
carta e cartone	150101	DA CDR	21.156,97
carta e cartone (a terra)	150101	PUNTUALE	26.205,00
imballaggi in vetro	150107	PUNTUALE	111.639,27
vetro	200102	DA CDR	6.957,29
imballaggi in alluminio	150104	DA CDR	56,04
ferro e acciaio	170405	AB/EQ	-
metallo	200140	DA CDR	10.115,51
imballaggi in plastica	150102	DA CDR	445,53
teli agricoli	020104 200139	PUNTUALE	-
legno	200138	DA CDR	164.728,31
legno	200138	PUNTUALE	-
abbigliamento	200110	PUNTUALE	12.519,00
imballaggi in materiali misti	150106	PUNTUALE	96.845,49
tubi fluorescenti	200121	DA CDR	112,09
apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	DA CDR	4.466,84
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200135	DA CDR	4.939,52
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136	DA CDR	2.144,77
rifiuti ingombranti	200307	DA CDR	196.267,52
imballaggi metallici contaminati	150111	AB/EQ	-
pneumatici fuori uso	160103	AB/EQ	-
gas in contenitori a pressione	160504	DA CDR	53,02
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	DA CDR	108,30
solventi	200113	DA CDR	13,27
acidi	200114	DA CDR	30,01
pesticidi	200119	DA CDR	-
oli e grassi commestibili	200125	DA CDR	393,04
oli e grassi	200125	PUNTUALE	192,00
oli e grassi	200126	DA CDR	598,28
vernici	200127	DA CDR	353,22
vernici	200128	DA CDR	1.188,21

detergenti contenenti sostanze pericolose	200129	DA CDR	99,98
medicinali	200132	PUNTUALE	271,59
batterie e accumulatori	200133	DA CDR	63,33
rifiuti da spazzamento	200303	PUNTUALE	-
rifiuti misti dell'attività di costruz e demoliz	170904	PUNTUALE	-
rifiuti inerti	170107	DA CDR	25.497,92
TOTALE AL NETTO ASSIMILATI			1.439.250,92
ASSIMILATI			118.527,50
TOTALE RIFIUTI CON ASSIMILATI			1.557.778,42

Tabella – C: ripartizione domestica/non domestica (dati arrotondati all'unità)

	stima produzione i RU "netti"	Rifiuti di sola proven. domestica	Rifiuti di sola proven. non domestica	200101 CARTA	200201 VERDE	150102 IMBALL IN PLASTI CA	150101 CARTA E CARTON E	200102 VETRO	200140 METALLO	200138 LEGNO	200307 RIFIUTI INGOMB.	150104 IMBAL LAGGI IN ALLU MINIO	prod. RU totali (kg.) al netto assim. e frazioni non attrib. alle utenze dom/non dom	2025
Utenze Domestiche	588.837	158.304	-	4.156	61.324	428	14.080	6.124	8.086	116.908	121.195	56	1.079.500	75,00%
Utenze Non Dom.	172.618	-	26.205	9	28.070	17	7.077	833	2.029	47.821	75.072	-	359.751	25,00%
TOTALE	761.456	158.304	26.205	4.165	89.393	446	21.157	6.957	10.116	164.728	196.268	56	1.439.251	100,00%

L'Amministrazione Comunale ha però definito di non applicare per l'anno 2025 tale ripartizione per evitare grossi squilibri tariffari rispetto all'anno 2024 avvicinandosi però gradualmente a tali percentuali e deliberando la seguente ripartizione per l'anno 2025:

- 67% utenze domestiche;
- 33% utenze non domestiche.

3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria Q_{uf}^1 (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento K_a che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i K_a fissati nella Tabella 1a dell'Allegato del sopracitato D.P.R.

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R. 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali

¹ Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti Kb in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti Kb per il Comune di Frossasco sono stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari nonostante la decisione di non applicare la ripartizione percentuale dom/non dom definita da tale indagine tecnica.

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata mediante il prodotto della quota unitaria Q_{uv}^2 per il costo unitario Cu (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento Kb precedentemente ottenuto.

Nella tabella D sono riportati i Ka da metodo normalizzato e i Kb individuati in base ai dati sperimentali.

Tabella – D: coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	Ka da D.P.R. 158/99	Kb da indagine
Domestiche un componente	0,84	0,80
Domestiche due componenti	0,98	1,21
Domestiche tre componenti	1,08	1,48
Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

4.1 Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulti dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione

² Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO. La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc...) e sono ubicate in luoghi diversi.

4.2 Scelta degli indici Kc e Kd delle utenze non domestiche

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualiquantitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- l'art. 6 comma 2 del D.P.R. 158/1999 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;
- il Comune di Frossasco, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze conferma per l'anno 2025 i Kd già deliberati negli anni precedenti (compresi nei valori indicati dal D.P.R. 158/99 per le 30 categorie di utenze).

Nella tab. E seguente si riportano i coefficienti Kc e Kd utilizzati nella simulazione tariffaria.

Tabella – E: categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd

Categoria	Descrizione	kc	kd
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,342	11,005

5 SIMULAZIONI TARIFFARIE

La simulazione tariffaria per l'anno 2025 è determinata sulla base del piano economico finanziario elaborato dal gestore del servizio e validato dall'Ente Territorialmente competente (Consorzio Acea Pinerolese) che ne verifica la completezza, coerenza e congruità dei dati. Per il comune di Frossasco il PEF 2024-2025 elaborato presenta per l'anno 2025 un totale di entrate tariffarie pari a € 496.818.

Sulla base dei dati indicati dall'Ente territorialmente competente e sulla ripartizione domestica/non domestica definito dall'Amministrazione Comunale, si è dunque effettuata la simulazione tariffaria in base alle utenze attive sul Comune di Frossasco illustrata nelle seguenti tabelle.

Tabella G: Ripartizione dei costi fissi e variabili sulle ut. domestiche e non domestiche
 (* i valori indicati in euro sono esposti dall'ente territorialmente competente senza decimali mentre l'incidenza in termini percentuali viene esposta con arrotondamento alla seconda cifra decimale)

PEF 2025	Ammontare (€)	%
Totale Tariffa Fissa	209.898	42,25%
Totale Tariffa Variabile	286.920	57,75%
ΣTARIFFA 2025	496.818	100%

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	140.632	67,00%
TF utenze non domestiche (TFND)	69.266	33,00%
ΣTARIFFA FISSA₍₂₀₂₅₎	209.898	100%

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	192.236	67,00%
TV utenze non domestiche (TVND)	94.684	33,00%
ΣTARIFFA VARIABILE₍₂₀₂₅₎	286.920	100%

TARIFFA	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	332.868	67,00%
TARIFFA utenze non domestiche	163.950	33,00%
ΣTARIFFA₍₂₀₂₅₎	496.818	100%

Le simulazioni tariffarie per le utenze domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Ka e Kb determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella seguente tabella sono riportate le tariffe così determinate per le categorie delle utenze domestiche.

Tabella H: tariffe utenze domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,499	€ 96,124
2	Domestiche due componenti	€ 0,582	€ 145,387
3	Domestiche tre componenti	€ 0,641	€ 177,829
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,689	€ 199,457
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,736	€ 211,472
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,772	€ 217,480

Le simulazioni tariffarie per le utenze non domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R.158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Kc e Kd determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportate le tariffe totali e le tariffe relative alla parte fissa e variabile per le utenze non domestiche.

Tabella I: Tariffe utenze non domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,591	0,939
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	1,252	1,988
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,985	1,565
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,641	1,017
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,943	3,086
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,384	2,197
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,578	2,506
8	UFFICI E AGENZIE	1,726	2,740
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,926	1,471
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,599	2,540
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,094	3,326
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,419	2,254
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,678	2,665
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,281	2,035
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,125	1,787
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	7,819	12,417
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	5,878	9,334
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,956	4,695
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,759	4,382
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	9,800	15,563
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	2,169	3,445

6 DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del vigente Regolamento, deliberato dal Comune di Frossasco, si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2025:

UTENZE DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%:** riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento. L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in circa € 2.041, e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2025 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “autocompostaggio” 20%:** riconosciuta a tutti gli utenti (residenti e non) sulla parte variabile della tariffa sulla base dei seguenti presupposti:
 - iscrizione all'apposito albo dei compostatori fatta dal contribuente sugli appositi moduli comunali di adesione al progetto sulla pratica dell'autocompostaggio: in caso di mancata richiesta l'utente non avrà diritto alla riduzione prevista. La riduzione è riconosciuta anche se l'intestatario dell'avviso di pagamento TARI è diverso dal nominativo del partecipante al corso purché facente parte dello stesso nucleo familiare (codice famiglia);
 - disponibilità di uno spazio verde, preferibilmente annesso all'abitazione, che garantisca le norme di buona tecnica vigenti in materia di compostaggio. Nel caso in cui lo spazio verde sia ubicato in via e civico diverso da quello dell'abitazione, purché sul territorio comunale, l'utente dovrà autocertificare l'effettivo utilizzo del terreno per la pratica dell'autocompostaggio domestico;
 - impegno formale dell'utente ad effettuare il compostaggio in maniera diligente;
 - impegno formale dell'utente a garantire l'accesso al personale incaricato dal Comune per le opportune verifiche.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento.

UTENZE NON DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento. L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in circa € 1.085 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2025 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “autocompostaggio” cat. 16 “Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie”, cat. 17 “ Bar, caffè, pasticceria” e cat. 20 “ Ortofrutta, pescherie, fiori e piante”**: la riduzione per autocompostaggio delle cat. non domestiche 16-17-20 è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento ed è prevista a seguito di apposita iscrizione all'Albo dei compostatori.
L'ammontare complessivo di tali riduzioni è stimato in € 2.296 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2025 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti prodotti.
Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti kd” approvati dall'Amministrazione Comunale).

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO
2025 COMUNE DI FROSSASCO**

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,499	€ 96,124
2	Domestiche due componenti	€ 0,582	€ 145,387
3	Domestiche tre componenti	€ 0,641	€ 177,829
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,689	€ 199,457
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,736	€ 211,472
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,772	€ 217,480

Categoria	Descrizione	ka	kb
1	Domestiche un componente	0,84	0,80
2	Domestiche due componenti	0,98	1,21
3	Domestiche tre componenti	1,08	1,48
4	Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
5	Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2025
COMUNE DI FROSSASCO**

Categoria	Descrizione	kc	kd	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000	0,591	0,939
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350	1,252	1,988
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000	0,985	1,565
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250	0,641	1,017
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860	1,943	3,086
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020	1,384	2,197
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005	1,578	2,506
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755	1,726	2,740
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700	0,926	1,471
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115	1,599	2,540
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625	2,094	3,326
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200	1,419	2,254
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515	1,678	2,665
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500	1,281	2,035
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710	1,125	1,787
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670	7,819	12,417
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820	5,878	9,334
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000	2,956	4,695
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000	2,759	4,382
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720	9,800	15,563
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,342	11,005	2,169	3,445